

212 A di 26 mazo in Colegio, domenega, vene il vayvoda capo di cavali 24 turchi, qual eri sera zonseno, il resto di la compagnia che erano cavali 12 per uno altro navilio, et volse tochar la man al principe con li soi e tolse licentia, et mi fu commesso la sua expeditione; et io con licentia di Colegio, di le salle dil Consejo di X, con sier Hieronimo Contarini camerlengo dil Consejo di X, di hordine di capi di X, avi una panziera, uno gorzarin, uno arco et uno chagno con freze, et al dito vayvoda li presentai per nome dil principe et Signoria nostra, perchè cussi richiese, e voleva una caxacha d'oro chome li fo dà a li altri venuti con Vanissa, et li fici dar ducati do per uno, et ozi li aviai verso Liza Fusina per Padoa e Campo.

Veneno sier Piero Marzello e sier Zuan Paulo Gradenigo provedadori zenerali di Campo, et sier Zuan Marzello e sier Marin Griti di Vicenza e sier Vicenzo da Riva di Ruigo volendo far la sua relatione: e consultato tra li savij alcuni non voleano li proveditori fosseno aldito e li rectori justa la leze dil Consejo di X, li cai di X fesse l'oficio l'horo: et mandato per la leze e chiamato i cai di X in Colegio, mandati i altri fuora, fo terminato non aldir li rectori ma ben li proveditori diman *etc.* E cussi li fo mandato a dir venissero doman. Fo gran contrasto *tamen* ditti do provedadori da tutta la terra è callonniati.

Di Campo, vene di sier Pollo Capello el cavalier, proveditor zeneral, di 26, hore tre di note a le Brentelle. Come à ricevuto una lettera dil colega Griti di Moncelese di hore 20 e la manda a la Signoria. *Item*, à ricevuto nostre lettere, et zercha a proveder a Bassan e Citadella à parlato col capitano di le fantarie et damatina si avierà de li 200 fanti. *Item*, zercha sier Ferigo Contarini electo provedador soto de l'horo, li piace, et scrive è zonto de li et lo opererano. *Item*, el Zitolo è partito per Treviso con fanti 645, farà la volta di Campo san Piero e Noal. *Item*, di Vicenza per alcuni fuziti, à aviso il Campo è dove era al ponte di Barbaran, e li vicino, e vol andar verso Moncelese, subito à scritto questo aviso al provedador Griti, è de li. *Item*, di tre villani venuti a lui, dicendo in certa villa soto Barbaran erano 50 fanti spagnoli e voleva qualche stratioto e li daria ne le man, et li parse tenir do de ditti villani acciò il tratà non fosse dopio, et con l'altro acciò fosse scortà mandò 40 cavali de stratioti capo Mejagiermes, i quali la sera tornati dicono averli roti ditti fanti che erano con 5 cavali, li qual hanno presi e conduti vivi 11 spagnoli li in Campo,

il resto li villani non hanno voluto *videlicet* li hanno morti, li qual fanti à mandato a Padoa *etc.* Et per Colegio fo scritto li desse a li stratioti li prese che sono soi e lassandoli, li mandino nudi. *Item*, scrive che ha auto di proveditori *solum* 4 cavalli, il resto dicono è soi.

Dil Griti, da Moncelese, di 26, hore 20, al proveditor Capello in Campo. Di quelle occorrentie *ut in litteris*, nulla però da conto.

Di Treviso, di sier Alvise Mozenigo, el cavalier provedador zeneral, di eri do lettere. 212* Zercha provision fate con lettere a Civald di Bellun, Feltre e Bassan, la Seala et Citadella *ut in litteris*. E dil mandar verso Feltre domino Hieronimo e Jacomo di Alan con 10 homeni d'arme, ch'è la l'horo conduta, per confortar quelli, e si provedi a Francesco Rondinello contestabele in la rocha di Civald et Carlo Corso in la terra, qual si voleano partir tutti. *Item*, a Feltre è Domenego da Modon contestabele restato con compagni. *Item*, à scritto Bassan e Citadella e Castel Francho stagino di bon animo et provedino a tutto quello bisogna al Covolo e verà presidij, e lui provedador vol andar fin li, si pezo non vien, per confortarli. Manda lettere assa' aute di Bassan e di sier Nicolò Marzello podestà di Castel Franco e altri lochi *videlicet* di Feltre et Civald. *Item*, manda quello bisogna di artelarie in Treviso, et quelle sono l'ha trate fuora et ordinate ai so lochi. *Item*, dil zonzer del inzegner li, mandato di qui, di Rechanati, poichè fra' mocondo per esser amalato non ha potuto andar. Scrive che le artelarie sono li non è per un terzo di quello bisogna *etc.*

Di Castel Francho, di sier Nicolò Marzello, podestà. Si provedi de li *etc.* Et come in quella terra non è soldati, et perhò è da proveder volendo la Signoria quel locho si tegni, poi che Vicenza è persa.

Di Bassan, di sier Lucha da cha' da Pexaro, provedador, di 26. Dil venir li uno Carlo di Stechin citadin di Bassan, qual steva a Vicenza e si presentava, el qual à usato stranie parole *etc.* et havia perso la obedientia, li villani non voleano venir in la terra *etc.* *Item*, dil zonzer li el strenuo Hieronimo Bechin capo di squadra dil conte Bernardin, con cavali . . . , mandato per li provedadori zenerali, el qual zonto à confortà quel locho, et li villani sono intrati et si persevererà in la fede di la Signoria nostra. *Item*, à provisto a Enego. Scrive altri avisi di sopra et lettere aute *ut patet*. Et dito Hieronimo Bechin scrive a la Signoria di Bassan è avisi, auti di uno suo cugnado nominato Alvise Pertuzo, dati a di 25: li scrive aver a Schyo esser tedeschi 4000 e li